



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE  
IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del  
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0008584/STA del 11/05/2016  
UFF DIR GEN

Regione Veneto  
Servizio Tutela Ambiente  
[dip.ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:dip.ambiente@pec.regione.veneto.it)

p.c.  
Istituto Superiore di Sanità  
Dipartimento Ambiente  
alla c.a. della dr.ssa Loredana Musmeci  
[Protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:Protocollo.centrale@pec.iss.it)

**Oggetto:** presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nelle acque potabili e nelle acque superficiali della provincia di Vicenza e comuni limitrofi. Richiesta chiarimenti in ordine alla definizione delle concentrazioni limite per gli scarichi di cui alla nota prot. n. 9818 del 6/04/2016 dell'Istituto Superiore di Sanità. Rif. nota 142712 del 12/04/2016

Si fa riferimento alla nota richiamata in oggetto con cui codesta Regione chiede di chiarire prioritariamente se i limiti allo scarico per alcune sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS), proposti dall'Istituto Superiore di Sanità con la nota 9818 del 6/04/2016, rivestano carattere di cogenza assoluta ovvero se debbano essere applicati immediatamente. A tal riguardo si comunica quanto segue.

In primo luogo si ricorda che la citata nota dell'ISS risponde ad una specifica richiesta di definizione dei valori limite allo scarico in acque superficiali avanzata da codesta Regione, la quale, con nota 327564 del 10/08/2015, secondo le indicazioni fornite da questo Ministero con la nota prot. 2309 del 19/02/2015, chiedeva all'ISS di voler proporre valori limite quale utile suggerimento al fine di consentire agli uffici regionali di adottare celermente i conseguenti provvedimenti, adeguando dunque la disciplina degli scarichi con specifici atti normativi. Ciò in applicazione dell'art. 101, comma 2 del d.lgs. 152/2006, che, come noto, legittima questo tipo di autonomia decisionale in capo alle Regioni "ai fini di cui al comma 1", ovvero sia "in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici" con riferimento "ad ogni sostanza inquinante o per gruppi o famiglie di sostanze affini".

Si aggiunge inoltre che ai sensi dell'art. 74 lett. ee) e gg) del d.lgs. 152/2006, che individua la definizione di "sostanza pericolosa" (le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili e "altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe") e di "inquinante"

(“qualsiasi sostanza che possa inquinare”), la Regione può individuare elementi nuovi/diversi da quelli contenuti nella tabella tenuto conto delle pressioni e peculiarità del proprio territorio, in virtù del fatto che ciò avviene “ai fini di cui al comma 1” e quindi in funzione del perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, per favorire la migliore protezione degli stessi.

Nella nota in oggetto, l'ISS evidenzia la necessità, in considerazione della diffusa contaminazione dei corpi idrici superficiali della provincia di Vicenza, di eliminare tutte le emissioni e scarichi nei corpi idrici delle suddette sostanze, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di qualità rappresentato, come è noto, dallo standard di qualità ambientale, definito per le sostanze medesime.

Tale valutazione, effettuata sulla base del principio dell'approccio combinato, implica la virtuale assenza di tali sostanze in tutte le emissioni e negli scarichi nei corpi idrici ed impone, pertanto, l'adozione di valori limite estremamente cautelativi, quali quelli proposti dal medesimo Istituto.

Tutto ciò premesso, considerata la situazione di significativa emergenza ambientale dovuta alla diffusa contaminazione dei corpi idrici da sostanze perfluoro-alchiliche, si ritiene che i valori limite proposti debbano essere applicati fin da subito e comunque, adottando le migliori tecnologie disponibili idonee al raggiungimento degli stessi, mediante l'adeguamento degli impianti di depurazione.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dr.ssa Gaia Checcucci**

